

Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2025, n. 2-1932

Strategia regionale sul Cambiamento Climatico, di cui alla D.G.R. 24-5295 del 3 luglio 2017, alla D.G.R n. 66-2411 del 27 novembre 2020 ed alla D.G.R. n. 23-4671 del 18 febbraio 2022. Approvazione dello schema di accordo di collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana per la realizzazione del progetto "MAPPING AND MONITORING OF URBAN HEAT ISLANDS IN PIEDMONT - M2UHIP", con un costo complessiv



Seduta N° 126

Adunanza 04 DICEMBRE 2025

Il giorno 04 del mese di dicembre duemilaventicinque alle ore 20:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Federico Riboldi, Andrea Tronzano con l'assistenza di Roberta Mettola nelle funzioni di Segretario Verbalizzante. Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Gian Luca VIGNALE

DGR 2-1932/2025/XII

OGGETTO:

Strategia regionale sul Cambiamento Climatico, di cui alla D.G.R. 24-5295 del 3 luglio 2017, alla D.G.R n. 66-2411 del 27 novembre 2020 ed alla D.G.R. n. 23-4671 del 18 febbraio 2022. Approvazione dello schema di accordo di collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana per la realizzazione del progetto "MAPPING AND MONITORING OF URBAN HEAT ISLANDS IN PIEDMONT – M2UHIP", con un costo complessivo massimo di euro 821.792,56, per la mappatura e il monitoraggio delle isole di calore urbane, del conseguente rischio sociosanitario e l'individuazione delle modalità d'intervento e contrasto sul territorio regionale. Cofinanziamento regionale per euro 75.000,00.

A relazione di: (Marnati), Gallo

Premesso che:

con il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica protocollo n. 86/CLE del 16 giugno 2015, è stata approvata la Strategia Nazionale adattamento Cambiamenti Climatici dove, tra altri aspetti, si evidenzia l'attenzione da porre verso l'insorgenza di patologie psichiche e fisiche associate alle alte temperature nelle città italiane ed alla conseguente necessità di interventi significativi rivolti alla mitigazione dell'effetto "isole di calore urbano" e la necessità di sviluppare scenari climatici su base regionale, che tengano conto, tra gli altri elementi, delle isole di calore urbane;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 66-2411 del 27 novembre 2020 è stato adottato il Documento di Indirizzo "Verso la Strategia regionale sul Cambiamento Climatico – finalità, obiettivi e struttura", che individua tra i propri obiettivi azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, evidenziando come gli ambiti urbani fossero tra quelli ove operare con maggiore incisività nel cercare di aumentarne la resilienza climatica;

con la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 luglio 2021 è stato approvato il

“Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte (DSU) per la programmazione dei fondi 2021-2027” ove, tra le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio, ed alle quali riferirsi per l'utilizzare le risorse della programmazione europea 2021-2027, si prevede l'applicazione estesa della Strategia europea delle Blue and Green Infrastructures (2013) per garantire un riequilibrio degli ecosistemi e migliorare i Servizi Ecosistemici di interesse collettivo;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 23-4671 del 18 febbraio 2022, è stato approvato il Primo Stralcio della Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico, contenente tra gli aspetti trattati, un apposito approfondimento relativo alla salvaguardia del capitale naturale e le sue funzioni eco-sistemiche (tra le quali vi è quella della mitigazione degli effetti dell'isola di calore urbano) anche in ambito urbano promuovendo l'implementazione delle infrastrutture verdi urbane;

con la decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 che, in coerenza al citato DSU della Regione Piemonte, prevede tra i risultati attesi per aumentare la capacità di adattamento delle città ai cambiamenti climatici la realizzazione di infrastrutture verdi e blu per la loro multifunzionalità e capacità di fornire servizi eco-sistemici grazie alle funzioni svolte dalla vegetazione;

con la deliberazione del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) n. 1 del 18 settembre 2023, è stato approvato l'aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), dove si evidenzia che il maggiore impatto del cambiamento climatico in termini di vivibilità e salute della popolazione si registra in ambito urbano e che in tale contesto, al fine di favorire la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico anche a livello locale, è necessario intervenire anche con l'incremento delle aree verdi, promuovendo la forestazione urbana, l'utilizzo sempre più diffuso delle Natural Base Solution (NBS) e la riqualificazione del patrimonio edilizio;

Dato atto che con la determinazione dirigenziale n. 478/A1601C/2024 del 17 giugno 2024, nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021/2027, Priorità II “Transizione ecologica e resilienza”, Obiettivo specifico RSO2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", Azione II.2iv.3 "Forestazione urbana", è stato approvato il bando “Forestazione Urbana” la cui finalità principale era quella di mitigare gli effetti delle isole di calore urbane e tra i cui criteri premianti vi era la scelta di ubicare gli interventi in aree ritenute particolarmente critiche anche sulla base delle elaborazioni dei dati satellitari pubblicate sul GeoPortale Piemonte.

Premesso, inoltre, che:

la Commissione Europea nel 1998 ha avviato il programma di osservazione satellitare “Copernicus”, il cui principale obiettivo è quello di garantire all'Europa una sostanziale indipendenza nel rilevamento e nella gestione dei dati sullo stato di salute del pianeta, supportando le necessità delle politiche pubbliche europee attraverso la fornitura di servizi precisi e affidabili sugli aspetti ambientali e di sicurezza;

nell'ambito del programma “Copernicus” è stato sviluppato, il “Copernicus Climate Change Service” (C3S), alimentato anche da dati provenienti dal programma “Landsat” della NASA e che fornisce servizi a sostegno delle politiche e delle azioni europee in materia di clima, contribuendo a costruire una società europea più resiliente in un clima indotto dall'uomo;

l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), istituita nel 1988, è un ente pubblico nazionale con il compito di preparare e attuare la politica spaziale italiana in accordo con le linee guida del Governo;

l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), con il lancio del satellite PRISMA (PRecursor IperSpettrale della Missione Applicativa) del 22 marzo 2019, ha avviato una missione volta a testare un dimostratore tecnologico per il monitoraggio delle risorse naturali e delle caratteristiche dell'atmosfera tramite osservazione iperspettrale da satellite;

l'ASI è attivamente coinvolta nella lotta ai cambiamenti climatici anche attraverso il programma “COSMO-SkyMed”, operativo dal 2007 ed oggi in fase di aggiornamento con una nuova

generazione di satelliti che grazie a specifiche tecnologie sono in grado di fornire dati anche in presenza di copertura nuvolosa ed a operare di giorno e di notte;

la Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01), al fine di prendere decisioni informate su progetti ritenuti compatibili con l’accordo di Parigi sul clima del 2015, individua il servizio relativo ai cambiamenti climatici di “Copernicus” come idonea fonte di informazioni ai fini delle analisi richieste;

la legge regionale n. 21/2017 ha istituito l’«Infrastruttura Regionale per l’informazione geografica», con la finalità di "condividere con gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati le informazioni geografiche-territoriali su cui basare la pianificazione e la programmazione generale e settoriale", ai sensi della direttiva INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe (INSPIRE);

il regolamento regionale n. 2/R/2018 in attuazione della suddetta legge, ha disciplinato, oltre ad altri aspetti, le modalità di redazione delle specifiche tecniche, gli standard informativi e le regole comuni con riferimento alla produzione, alla diffusione e all’interoperabilità dell’informazione geografica e, coerentemente a esse, è stato predisposto un primo servizio pubblicato nel 2020 sul Geoportale Piemonte di fornitura di indici spettrali derivati dall’acquisizione di dati dalla costellazione Sentinel-2 ed esposti sul servizio Copernicus, funzionali a esigenze di diversi ambiti quali, ad esempio, quello agricolo, forestale, ambientale, al quale si è aggiunto nel 2024 un secondo servizio relativo all’individuazione delle aree urbane maggiormente esposte agli effetti delle isole di calore urbano.

Richiamato che l’articolo 15 della legge n. 241/1990 disciplina gli accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Preso atto che:

il DPCM del 21 dicembre 2021, successivamente integrato dal DPCM del 12 luglio 2022, ha garantito il finanziamento della programmazione pluriennale delle attività dell’ASI per il periodo 2021-2026 per le seguenti aree programmatiche: Telecomunicazioni e Navigazione, Osservazione della Terra, Tecnologie a nanosatelliti, Esplorazione ed infrastrutture orbitanti, Scienza ricerca e formazione e Infrastrutture di terra, Accesso allo spazio e volo suborbitale;

la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha sottoscritto, ai sensi del citato articolo 15, in data 27 dicembre 2021 con l’Agenzia Spaziale Italiana, un accordo, integrato e modificato da successivo Addendum del 30 dicembre 2022, con la finalità di contribuire alla realizzazione della programmazione pluriennale delle attività dell’ASI attraverso il finanziamento dei programmi da contrattualizzare, avviare e attuare nel periodo 2021-2026, ai sensi dell’articolo 1, comma 254 della legge n. 160/2019 ed in conformità a quanto stabilito dai richiamati DPCM del 21 dicembre 2021 e DPCM del 12 luglio 2022.

Preso atto, inoltre, che l’Agenzia Spaziale Italiana in data 23 ottobre 2023, ha indetto una Call for ideas tematica denominata “Innovation for Downstream Preparation – Public Administrations” I4DP_PA Programma di sviluppo di dimostratori e progetti pilota di servizi downstream Reti Sicure, Lotta alla siccità, Città resilienti”, rivolta alle Pubbliche Amministrazioni così come definite ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e che siano utenti finali dello sviluppo e fornitura di servizi e applicazioni basati sui dati spaziali, prevedendo anche la loro partecipazione in partenariato con altre Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese Università e Centri di Ricerca pubblici.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente Energia e Territorio, con nota del 16 febbraio 2024, in risposta alla suddetta Call for Ideas, ha presentato, individuando la Regione Piemonte come capofila, in collaborazione con un partenariato formato da ENEA, UniTO, ARPA Piemonte e CNR-IIA, il progetto M2UHIP “Mapping and Monitoring of Urban Heat Islands in Piedmont” per la mappatura ed il monitoraggio delle isole di calore urbane, del rischio sociosanitario che ne deriva e l’individuazione delle modalità di risposta più efficienti, in termini di realizzazione di infrastrutture verdi, per rendere gli ambiti urbani più resilienti ai cambiamenti climatici, ai sensi del quale:

ha come obiettivo principale lo sviluppo di servizi innovativi basati sull’utilizzo dei dati e dei

servizi dei sistemi satellitari e Osservazione della Terra (OT), con particolare riferimento alle applicazioni utili al contrasto degli impatti dei cambiamenti climatici, la tutela della salute pubblica e il supporto alla pianificazione e progettazione di idonei interventi di mitigazione/adattamento nei centri urbani;

permetterà attraverso la combinazione di diversi strumenti ed approcci metodologici di verificare l'efficacia delle infrastrutture verdi nel contrastare i rischi connessi alle isole di calore urbano e ottenere la mappatura dinamica del rischio per la popolazione associato al fenomeno;

i dati e le elaborazioni prodotte saranno esposti e resi fruibili tramite geoservizi sul GeoPortale regionale, costituiranno uno strumento operativo dell'Osservatorio Regionale per i Cambiamenti Climatici come previsto dalla Strategia Regionale sui Cambiamenti Climatici (SRCC) e andranno a supportare nel quadro delle valutazioni in materia di clima e sostenibilità i procedimenti autorizzativi (quali ad esempio, procedimenti di VIA/VAS di piani urbanistici, progetti di infrastrutture) e le procedure istruttorie per la concessioni di finanziamenti (quali ad esempio, bandi PNRR, FESR);

prevede che la Regione Piemonte, in qualità di capofila, ha un ruolo di coordinamento generale del progetto che comporta la gestione delle fasi di negoziazione con ASI per la definizione puntuale dei contenuti dell'Accordo di Collaborazione che sarà stipulato tra ASI e Regione Piemonte al fine di garantire il corretto sviluppo del progetto sotto il profilo tecnico ed economico; la gestione delle fasi di negoziazione con ciascun partner di progetto per la definizione puntuale dei contenuti dei relativi accordi di collaborazione con la Regione Piemonte al fine di garantire il corretto sviluppo del progetto sotto il profilo tecnico ed economico e l'attuazione delle attività di competenza diretta e coordinamento e controllo generale dello sviluppo tecnico ed economico delle attività di competenza del partenariato.

Preso atto che il progetto M2UHIP, classificatosi al secondo posto della graduatoria, approvata da ASI con decreto direttoriale protocollo n. 810 del 7 ottobre 2024, è tra i progetti finanziabili e comporta un costo complessivo massimo pari ad euro 821.792,56, ripartita tra i partner, in modo tale che il 50% della rispettiva quota sia finanziato dall'ASI e tenuto conto che i relativi importi sono indicati nella loro misura massima, rinviando la loro puntuale definizione di dettaglio alla negoziazione ed alla seguente approvazione da parte dell'ASI.

Dato atto che, in esito alle verifiche della medesima Direzione regionale Ambiente Energia e Territorio:

- la componente di spesa massima pari a un importo di Euro 485.500,00, è ripartita come di seguito riportato:

- Euro 150.000,00 è la componente di spesa massima della Regione Piemonte, di cui euro 75.000,00 finanziati da ASI ed i restanti euro 75.000,00 di quota regionale;

- Euro 335.500,00 è la componente di spesa massima degli enti partner finanziata da ASI, che sarà trasferita a Regione Piemonte sulla base delle rendicontazioni effettivamente approvate da ASI e Regione Piemonte in qualità di capofila restituirà tali importi agli enti partner. La restante quota non finanziata da ASI resta a carico degli enti partner per quanto di loro competenza.

- i risultati del progetto consentiranno di concorrere al raggiungimento degli obiettivi regionali in materia di contrasto al cambiamento climatico attraverso la mappatura delle isole di calore urbane, del rischio socio-sanitario che ne deriva e l'individuazione delle modalità di risposta più efficienti, in termini di realizzazione di infrastrutture verdi, per rendere gli ambiti urbani più resilienti ai cambiamenti climatici.

Dato atto, altresì, che la suddetta Direzione regionale Ambiente Energia e Territorio è addivenuta alla condivisione dei contenuti di un accordo di collaborazione da sottoscrivere, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15 della legge n. 241/1990 come previsto dalle procedure della Call, con l'ASI, per la realizzazione del citato progetto "Mapping and Monitoring of Urban Heat Islands in Piedmont – M2UHIP", tenendo conto che le eventuali integrazioni o modifiche, trattandosi di natura prettamente tecnica nel rispetto della dotazione finanziaria, potranno essere approvate dalla

medesima Direzione regionale.

Dato atto, inoltre, che il presente provvedimento, per l'importo complessivo massimo di euro 485.500,00 sopra citato, trova copertura come di seguito riportato:

- con riferimento alla quota di cofinanziamento regionale, pari a un importo massimo di euro 75.000,00, euro 50.000,00 quali costi del personale impegnato nell'attività di progetto, ed euro 25.000,00 sul capitolo di spesa 207834 di fondi regionali, annualità 2026.
- con riferimento alla quota di Regione Piemonte a carico dell'Agenzia Spaziale Italiana, pari a un importo massimo di euro 75.000,00 sui capitoli di entrata 20883 e 20884, annualità 2026 e 2027, e sui capitoli di spesa 118674 e 207832, annualità 2026 e 2027.
- con riferimento alla quota degli enti partner a carico dell'Agenzia Spaziale Italiana, pari a un importo massimo di euro 335.500,00 sul capitolo di entrata 20883, annualità 2026 e 2027, e sui capitoli di spesa 124574 e 144238, annualità 2026 e 2027.

Preso atto della D.G.R. n. 11-739 del 31 dicembre 2025 e successivamente modificato con D.G.R. n. 38-1162 del 26 maggio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025- 2027".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 485.500,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Vista la legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n.23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"

DELIBERA

di approvare, nell'ambito della Strategia regionale sul Cambiamento Climatico, di cui alla D.G.R. 24-5295 del 3 luglio 2017, da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 23-4671 del 18 febbraio 2022, lo schema di accordo di collaborazione, ed allegato alla presente per farne parte integrante, da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, con l'Agenzia Spaziale Italiana per la realizzazione del progetto "MAPPING AND MONITORING OF URBAN HEAT ISLANDS IN PIEDMONT – M2UHIP", con un costo complessivo massimo di euro 821.792,56, di cui euro 75.000,00 quale quota di cofinanziamento a carico della Regione Piemonte, per la mappatura e il monitoraggio delle isole di calore urbane, del conseguente rischio sociosanitario e l'individuazione delle modalità d'intervento e contrasto sul territorio regionale;

che il presente provvedimento, per l'importo complessivo massimo di euro 485.500,00, trova copertura come di seguito riportato:

- con riferimento alla quota di cofinanziamento regionale, pari a un importo massimo di euro 75.000,00, euro 50.000,00, quali costi del personale impegnato nell'attività di progetto, ed euro 25.000,00 sul capitolo di spesa 207834 di fondi regionali, annualità 2026.
- con riferimento alla quota di Regione Piemonte a carico dell'Agenzia Spaziale Italiana, pari a un

importo massimo di euro 75.000,00 sui capitoli di entrata 20883 e 20884, annualità 2026 e 2027, e sui capitoli di spesa 118674 e 207832, annualità 2026 e 2027.

- con riferimento alla quota degli enti partner a carico dell'Agenzia Spaziale Italiana, pari a un importo massimo di euro 335.500,00 sul capitolo di entrata 20883, annualità 2026 e 2027, e sui capitoli di spesa 124574 e 144238, annualità 2026 e 2027.

di demandare al Responsabile della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio la sottoscrizione del suddetto accordo di collaborazione, autorizzando le eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento del suo perfezionamento;

di demandare alla suddetta Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, anche in coordinamento con le altre Direzioni regionali interessate per competenza, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione delle sue eventuali integrazioni o modifiche, trattandosi di natura prettamente tecnica nel rispetto della dotazione finanziaria, nonché gli accordi attuativi da sottoscrivere con gli altri partner;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1. lettera d), e dell'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1932-2025-All_1-ALL_DGR__Schema_Accordo_Attuativo_M2UHIP_DEF.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato

**ACCORDO ATTUATIVO n.
Codice Unico di Progetto (CUP)
Accordo di collaborazione
ai sensi dell'art.15 ex L.241/1990**

PER

la realizzazione del progetto **“MAPPING AND MONITORING OF
URBAN HEAT ISLANDS IN PIEDMONT – M2UHIP”** per la mappatura
e il monitoraggio delle isole di calore urbane, del conseguente rischio
sociosanitario e l'individuazione delle modalità d'intervento e contrasto sul
territorio regionale

TRA

L'Agenzia Spaziale Italiana (d'ora innanzi indicata come **ASI**) con sede in
Via del Politecnico snc, 00133 Roma, Codice Fiscale 97061010589,
rappresentata dal Direttore Generale _____

E

Regione Piemonte (d'ora innanzi indicata come **REGIONE**) con sede legale in Torino, Piazza Piemonte, 1 Codice Fiscale 80087670016, P. IVA 02843860012 - rappresentato dal Direttore _____

Il presente Accordo consta:

- di n. ____ articoli, per complessive n. pagine;
- di un Allegato Tecnico-Gestionale per complessive n. ____ pagine;
- PSS A2 e A3 riepilogativi per offerente e totale per complessive n. ____ pagine;
- Dettaglio "Altri costi e viaggi" per complessive n. ____ pagine.

Indice

PREMESSE.....	3
NORMATIVA APPLICABILE.....	4
ART. 1 - Oggetto dell'Accordo.....	4
ART. 2 - Durata.....	5
ART. 3 - Programma delle attività.....	5
ART. 4 - Spese.....	5
ART. 5 - Norme di gestione.....	8
ART. 6 - Oneri fiscali.....	9
ART. 7 - Personale.....	9
ART. 8 - Controlli.....	10
ART. 9 - Modifiche.....	11
ART. 10 - Utilizzazione dei risultati.....	11
ART. 11 - Assicurazioni.....	12
ART. 12 - Salute e Sicurezza.....	12
ART. 13 - Permessi e autorizzazioni.....	13
ART. 14 - Risoluzione e recesso.....	13

ART. 15 - Controversie.....	13
ART. 16 - Trattamento dei dati personali.....	14

PREMESSE

Premesso che:

- ASI, ai sensi dell'art. 1 del proprio Statuto, ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere, con il ruolo di Agenzia, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale e nell'attuazione dei suoi compiti favorisce forme di sinergia tra gli enti di ricerca, le amministrazioni pubbliche, le strutture universitarie ed il mondo delle imprese;
- CONSIDERATO che ASI, ai sensi dell'art. 4 del proprio Statuto, può stipulare accordi e convenzioni;
- VISTO il DPCM del 21 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti (n. 161 del 26 gennaio 2022) successivamente integrato dal DPCM del 12 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti (n. 2279 del 07 settembre 2022), con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha garantito il finanziamento della programmazione pluriennale delle attività dell'ASI per il periodo 2021-2026 per le seguenti aree programmatiche: Telecomunicazioni e Navigazione, Osservazione della Terra, Tecnologie a nanosatelliti, Esplorazione ed infrastrutture orbitanti, Scienza ricerca e formazione e Infrastrutture di terra, Accesso allo spazio e volo suborbitale;
- VISTO l'Accordo del 27 dicembre 2021 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia Spaziale Italiana, di cui all'art. 15 della Legge 7

agosto 1990, n. 241, registrato alla Corte dei conti (n. 406 del 21 febbraio 2022) così come integrato e modificato da successivo Addendum del 30 dicembre 2022 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia Spaziale Italiana, di cui all'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, registrato alla Corte dei conti (n. 595 del 27 febbraio 2023), con la finalità di contribuire alla realizzazione della programmazione pluriennale delle attività dell'ASI attraverso il finanziamento dei programmi da contrattualizzare, avviare e attuare nel periodo 2021-2026, ai sensi dell'art. 1, comma 254 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ed in conformità a quanto stabilito dai richiamati DPCM del 21 dicembre 2021 e DPCM del 12 luglio 2022.

- VISTA la delibera n. 126/2021 del 22 luglio 2021 con la quale il CdA dell'ASI ha approvato l'iniziativa avente ad oggetto il Programma di “Sviluppo di dimostratori e progetti pilota di servizi di downstream – I4DP_PA (Innovation for Downstream Preparation – Public Administrations)” da realizzarsi mediante periodiche Call for Ideas tematiche dedicate alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione congiunta con l'ASI di progetti di interesse comune, che si svilupperà nel triennio 2021-2023, per un importo complessivo massimo messo a disposizione dall'ASI di € 2.500.000,00 (fuori dal campo di applicazione dell'IVA). Il cofinanziamento massimo messo a disposizione dall'ASI per ogni progetto selezionato sarà pari a € 500.000,00. La durata di ciascun progetto finanziato e sarà concordata tra le Parti in sede di Tavolo Negoziato, per una durata massima non superiore ai 24 mesi;

- VISTA la delibera n. 92/2022 del 26 maggio 2022 con la quale il CdA ha modificato la predetta delibera n. 126/2021 incrementando i fondi a disposizione e modificando l'imputazione della dotazione finanziaria del Programma di sviluppo di dimostratori e progetti pilota di servizi *downstream*, trasferendo la copertura dei costi per la prima *Call for Ideas* alle risorse assegnata con il DPCM 21 dicembre 2021 e conseguente Accordo tra PCM e ASI del 27 dicembre 2021;
- VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 984/2023 del 17/10/2023 che ha approvato la pubblicazione della seconda Call for Ideas tematica dedicata alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione congiunta con ASI di progetti di interesse comune nell'ambito del Programma di "Sviluppo di dimostratori e progetti pilota di servizi downstream – I4DP_PA (Innovation for Downstream Preparation – Public Administrations)", articolata su tre linee di intervento (Reti Sicure, Lotta alla siccità, Città resilienti) per un importo massimo a carico dell'ASI pari a € 7.500.000,00 (fuori dal campo di applicazione dell'IVA), suddiviso in € 2.500.000,00 per ciascuna linea di intervento con un apporto massimo di ASI per ogni progetto selezionato pari ad € 500.000,00;
- VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 810/2024 del 07/10/2024 con il quale, all'esito della Commissione di valutazione (designata con decreto direttoriale n. 373/2024 del 15/05/2024) è stata approvata la graduatoria della seconda Call for Ideas «Reti Sicure, Lotta alla siccità, Città resilienti» dedicata alle Pubbliche Amministrazioni nell'ambito del

programma I4DP_PA nella quale il progetto “M²UHIP” si è classificato al 2° posto;

CONSIDERATO che la Regione ha interesse a sviluppare strumenti idonei ad attuare le Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile ed i Cambiamenti Climatici basati sull'utilizzo dei dati e dei servizi dei sistemi satellitari di telecomunicazione (TLC), navigazione (NAV) e Osservazione della Terra (OT) ;

- CONSIDERATO quindi che ASI e la Regione Piemonte concordano sull'utilità e sull'importanza di contribuire reciprocamente alla realizzazione del progetto “M²UHIP”;
- VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni attraverso la stipulazione di accordi indirizzati a una cooperazione tra enti pubblici interessati ed aventi alla base unicamente esigenze comuni connesse al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico per realizzare una sinergia tra competenze pubbliche che non sarebbe possibile perseguire così efficacemente mediante ricorso al mercato.

Le parti tutto ciò premesso convengono e stipulano quanto segue.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

NORMATIVA APPLICABILE

L'attività di cui al presente Accordo è disciplinata, per quanto non previsto dalle clausole in esso riportate, nell'ordine:

- a) dalla vigente normativa applicabile in materia;
- b) dalle previsioni fissate nella Call for Ideas;
- c) dalla documentazione presentata in risposta alla Call for Ideas;
- d) dalle disposizioni contenute nell'Allegato Tecnico e di Gestione.

ART. 1 - Oggetto dell'Accordo

1. L'oggetto della presente collaborazione consiste nella realizzazione del progetto “M²UHIP”. Le relative attività sono descritte nell'Allegato Tecnico e di Gestione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Tali attività vengono così ripartite:

- l'ASI: assicura il coordinamento e la gestione dell'Accordo e le interfacce nei confronti della Regione Piemonte;
- La Regione Piemonte assicura il regolare svolgimento delle attività riportate nell'Allegato Tecnico Gestionale; inoltre, la Regione Piemonte assicura il coordinamento di dette attività con altri Enti e l'ASI.

ART. 2 - Durata

1. L'Accordo entra in vigore con la sua sottoscrizione dalla data dell'ultima firma apposta digitalmente ed avrà una durata di 24 mesi dalla data della Riunione Iniziale;
2. La durata potrà essere prorogata, previo accordo scritto tra le Parti.

ART. 3 - Programma delle attività

1. Nell'ambito del progetto di cui al presente Accordo sono identificati i seguenti eventi chiave:

- a. Riunione Iniziale, da tenersi entro __ giorni dalla sottoscrizione;
- b. Riunione di Avanzamento n. ____ (RA__), da tenersi entro ____ mesi dalla Riunione Iniziale;
- c. Riunione di Avanzamento n. ____ (RA__), da tenersi entro ____ mesi dalla Riunione Iniziale;
- d. Riunione di Avanzamento n. ____ (RA__), da tenersi entro ____ mesi dalla Riunione Iniziale;
- e. Riunione Finale, da tenersi entro ____ mesi dalla riunione Iniziale.

ART. 4 – Oneri derivanti dalla collaborazione

1. Il costo complessivo del progetto di cui al presente Accordo è pari a € 821.792,56 di cui € 411.292,56 relativi ad apporti “in kind” delle Parti ed € 410.500,00 relativi alla copertura di spese vive sostenute dalle Parti per la corretta esecuzione delle attività.

Tutti i propri costi indiretti (costi di struttura e risorse strumentali legate al funzionamento) saranno sostenuti da ciascuna parte a titolo di apporto in-kind.

In particolare, il valore degli apporti in kind è così ripartito:

- ASI: costo personale messo a disposizione del progetto pari a € ____,__;
- Regione Piemonte: costo del personale e altri costi messi a

disposizione del progetto pari a € 411.292,56.

Le **spese vive** sopra citate sono così ripartite:

- ASI: costo della retribuzione del personale direttamente impiegato nel progetto, spese di missione, acquisti di beni e servizi, collaborazioni e pubblicazioni per un costo massimo pari ad € _____;
- Regione Piemonte: costo della retribuzione del personale direttamente impiegato nel progetto, spese di missione, miscellanea e pubblicazioni per un costo massimo pari a € 410.500,00 (Regione Piemonte € __, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) € __, Università degli Studi di Torino € __, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) € __, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Piemonte € __,).

L'ASI si impegna a corrispondere alla Regione Piemonte, in relazione alla parziale copertura delle spese vive per l'esecuzione delle attività ad esso afferenti, l'importo massimo di € 410.500,00 (fuori dal campo di applicazione dell'IVA). La somma messa a disposizione dall'ASI dovrà essere utilizzata per spese vive che si riferiscono al periodo di durata del presente Accordo e concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo stesso. Tali spese sono indicate, per tipologia e importo, nei "PSS" allegati.

In occasione di ogni evento di cui all'art. 3 successivo alla Riunione Iniziale, la Regione Piemonte trasmetterà ad ASI, con autocertificazione, il rendiconto finanziario (impegni di spesa e spese effettuate) sottoscritto dal proprio Responsabile Amministrativo. Le spese sostenute sino alla scadenza dell'accordo – Riunione Finale – potranno essere rendicontate, con le

medesime modalità, entro i successivi tre mesi. Il rendiconto sarà relativo a:

- tutte le spese vive ammissibili sostenute e sarà accompagnato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio comprovante l'utilizzo di dette risorse;
- valorizzazione dell'apporto in kind nel periodo di riferimento.

Analogamente ASI darà evidenza della valorizzazione delle proprie attività eseguite in kind eventualmente previste rispetto al programma di cui al presente Accordo.

Ad ogni rendicontazione, ASI e Regione Piemonte potranno richiedere presso gli uffici stessi o presso i propri uffici, a campione o integralmente, gli originali o copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture, mandati, etc.) riportati nella rendicontazione. ASI e la Regione Piemonte, pertanto, si impegnano a conservare presso le proprie sedi i relativi giustificativi (fatture, mandati, etc.) a disposizione dell'altra parte.

La data ultima per l'ammissibilità delle spese coincide con la data di scadenza del presente accordo o dell'eventuale proroga; le spese sono considerate ammissibili se pertinenti e sostenute entro i limiti temporali dell'accordo.

2. Il Responsabile di Progetto ASI autorizzerà l'emissione della richiesta di pagamento connessa al rendiconto finanziario delle spese effettuate presentato dalla Regione Piemonte in occasione di ciascuno degli eventi di cui all'art. 3 successivi alla riunione iniziale, con esclusione di quella

Finale. L'importo autorizzato non potrà essere superiore a:

- evento 3.1 b) € 0,00
- evento 3.1 c) € 0,00
- evento 3.1 d) € 0,00
- evento _____

Gli importi dovranno essere corrisposti entro 30 gg dalla data di ricezione da parte dell'ASI della richiesta di pagamento.

Eventuali importi residui rispetto a quanto pianificato per ciascun evento potranno essere utilizzati per spese oggetto di rendicontazione in occasione degli eventi successivi.

L'eventuale differenza tra le somme corrisposte e quelle rendicontate ad ogni riunione di avanzamento, soggetta ad autorizzazione del relativo Responsabile, potrà essere resa spendibile e rendicontabile negli eventi successivi.

L'importo da corrispondere a saldo (RF) sarà autorizzato dal Responsabile di Progetto ASI entro 3 mesi dalla data della riunione finale, comunque dopo l'effettuazione dei necessari controlli amministrativi sui rendiconti presentati e fatta salva l'eventuale verifica sui giustificativi contabili a disposizione dell'ASI presso le strutture della Regione Piemonte di cui al successivo art. 8 e dovrà essere corrisposto entro 30 giorni dall'emissione della richiesta di pagamento.

1. Tutte le richieste di pagamento dovranno riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) e la dicitura "Risorse assegnate con il DPCM del 21 dicembre 2021 e conseguente accordo tra PCM e ASI del 27/12/2021, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 254, della L. 27 dicembre 2019 n.

160. Anno di riferimento 202...”.

2. La Regione Piemonte comunicherà all’ASI gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su esso/i con l’invio della richiesta relativa al primo pagamento.

ART. 5 - Norme di gestione

1. Nello svolgimento delle attività e per l’effettuazione delle relative spese, le Parti opereranno in piena autonomia e secondo le norme di legge ed i propri regolamenti. La Regione Piemonte, inoltre, si assume la completa responsabilità della gestione delle attività di propria competenza nell’ambito del presente accordo ivi incluse le modalità di effettuazione della relativa spesa.
2. ASI incarica, per la gestione del presente Accordo:
 - un Responsabile del Procedimento (RdP);
 - un Responsabile di Progetto (PM);
 - un Project Scientist;
 - un Responsabile Aspetti Normativi;
 - un Responsabile della Rendicontazione.
3. La Regione Piemonte incarica, per la gestione del presente Accordo:
 - Un Responsabile del Procedimento (RdP)
 - Un Responsabile _____
 - Un Responsabile_____.
 - _____

ART. 6 - Oneri fiscali

1. Le attività oggetto del presente Accordo non sono configurabili come prestazioni verso corrispettivo e, pertanto, sono da considerarsi fuori dal campo di applicazione dell'IVA così come individuato dall'art. 2 comma 3 lett. a) e dall'articolo 3 comma 1 del D.P.R. 633/1972).
2. Il presente Accordo verrà registrato solo in caso d'uso a cura e spese della Parte interessata. L'imposta di bollo, il cui costo è posto a carico di entrambe le parti in egual misura, è assolta in formato virtuale dall'ASI, che si fa carico dell'assolvimento, con autorizzazione n. 85429 in data 26/09/2017, rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale II, Ufficio Territoriale Roma 7 di Acilia, Repertorio ASI n.._____

ART. 7 - Personale

1. Lo svolgimento delle attività del progetto per le quali la Regione Piemonte si è impegnato, sarà affidato al personale che verrà scelto ed impegnato ad esclusiva cura della Regione Piemonte stessa, in conformità a quanto concordato in sede di Tavolo Negoziale e riportato in Allegato al presente Accordo, secondo le norme di legge, senza che per detto personale (ivi compresi eventuali collaboratori esterni) derivi alcun rapporto con l'ASI.
2. A tutti gli obblighi riferiti ai soggetti di cui al precedente comma 1 farà fronte la Regione Piemonte senza possibilità di rivalsa, anche solo parziale, nei confronti dell'ASI.
3. Eventuali variazioni del personale di cui al precedente comma 1 nel corso di esecuzione dell'Accordo, dovranno essere concordate preventivamente.
4. La Regione Piemonte esonera e tiene indenne l'ASI da qualsiasi impegno,

onere e responsabilità ed a qualsiasi titolo che possa derivare nei confronti di terzi durante l'esecuzione delle attività concernenti l'oggetto dell'Accordo.

5. Lo svolgimento delle attività del progetto per le quali ASI si è impegnato, sarà affidato al personale che verrà scelto ed impegnato ad esclusiva cura di ASI stesso, in conformità a quanto concordato in sede di Tavolo Negoziiale e riportato in Allegato al presente Accordo secondo le norme di legge, senza che per detto personale (ivi compresi eventuali collaboratori esterni) derivi alcun rapporto con la Regione Piemonte.
6. A tutti gli obblighi riferiti ai soggetti di cui sopra farà fronte ASI senza possibilità di rivalsa, anche solo parziale, nei confronti della Regione Piemonte.
7. Eventuali variazioni del personale di cui al precedente comma 5 nel corso di esecuzione dell'Accordo, dovranno essere concordate preventivamente. ASI esonera e tiene indenne la Regione Piemonte da qualsiasi impegno, onere e responsabilità ed a qualunque titolo che possa derivare nei confronti di terzi durante l'esecuzione delle attività concernenti l'oggetto dell'Accordo.

ART. 8 - Controlli

1. I Responsabili di Progetto dell'ASI e della Regione Piemonte hanno il compito di verificare la corrispondenza in qualità, quantità e tempi delle attività svolte a quanto stabilito nell'Allegato Tecnico e di Gestione. L'ASI può inoltre comunicare il nominativo di un Project Scientist, che potrà anche curare il coordinamento delle attività relative al presente Accordo

con altri progetti dell'ASI, come stabilito dall'Allegato Tecnico e di Gestione.

2. Il Responsabile di Progetto dell'ASI, per tutta la durata dell'Accordo, esegue verifiche sullo stato delle attività, sull'ammissibilità delle spese rendicontate, sull'utilizzazione delle apparecchiature e dei materiali acquistati e può convocare riunioni.

A tal fine il Responsabile di Progetto e/o le strutture dedicate della Regione Piemonte si impegnano a prestare la dovuta collaborazione.

Tutti i giustificativi contabili restano a disposizione dell'ASI, per l'eventuale verifica, presso il Responsabile di Progetto e/o le strutture della Regione Piemonte.

ART. 9 - Modifiche

1. Potranno essere introdotte, previo consenso scritto delle Parti, eventuali modifiche rese necessarie ai fini di una migliore realizzazione del progetto di cui al presente Accordo.
2. È facoltà in ogni momento dell'ASI o della Regione Piemonte richiedere o proporre modifiche tecniche, gestionali e di programmazione durante l'esecuzione dell'Accordo.
3. Qualora le modifiche di cui al presente articolo o le proroghe di cui al precedente comma 2 comportino l'adeguamento degli impegni economici, saranno oggetto di apposito Addendum al presente Accordo.

ART. 10 - Utilizzazione dei risultati

1. Poiché l'attività è partecipata, tutti i risultati conseguiti sono di proprietà comune tra le Parti.
2. Per quanto attiene alle cognizioni ed ai brevetti, si applica quanto previsto dall'art. 2588 del codice civile e dall'art. 65 del D. Lgs. n. 30 del 2005 e ss.mm.ii.
3. I dati utilizzati per le attività di studio e di sperimentazione non possono, comunque, essere comunicati a terzi, se non previo accordo delle Parti e, qualora si tratti di dati forniti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, in mancanza di autorizzazione scritta dell'amministrazione interessata. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto – in occasione di presentazioni pubbliche – dei risultati conseguiti in collaborazione o, in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo. Le Parti, al termine dell'attività e dopo la scadenza dell'accordo, consegneranno copia di tutte le pubblicazioni scientifiche realizzate per la divulgazione.
4. I contenuti dei comunicati relativi alle attività congiunte verranno concordati preventivamente fra le Parti.

ART. 11 - Assicurazioni

1. Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

ART. 12 - Salute e Sicurezza

1. Il personale dell'ASI e della Regione Piemonte, e altri da essi delegati, sarà tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, secondo quanto prescritto dal D. Lgs. n. 81 del 2008.
2. In merito alle misure di prevenzione e protezione, sarà cura di ASI e della Regione Piemonte, ognuno per le proprie competenze, sottoporre il proprio personale alla relativa Sorveglianza Sanitaria, tenuto conto di quanto riportato nella valutazione dei rischi di cui al punto d), nonché di:
 - a) sottoporre il personale alla formazione ed informazione in merito ai rischi specifici individuati per le mansioni affidate al personale stesso;
 - b) dotare il personale dei relativi Dispositivi di Protezione Individuale ove necessario;
 - c) vigilare sul corretto operato del personale ove presente in conformità con quanto riportato nelle procedure del laboratorio;
 - d) informare dei rischi specifici cui saranno esposti i dipendenti e indicare le misure preventive e protettive, inclusa la Sorveglianza Sanitaria, cui gli stessi dovranno essere sottoposti.

ART. 13 - Permessi e autorizzazioni

1. È a carico di ciascuna Parte l'ottenimento di permessi e delle autorizzazioni che siano necessari all'attuazione dei rispettivi impegni assunti in base al presente Accordo, in conformità con le disposizioni in vigore nel luogo in cui devono essere effettuate le attività e per gli scopi a cui le stesse sono destinate.

ART. 14 - Risoluzione e recesso

1. L'Accordo sarà risolto anticipatamente nei seguenti casi:

- qualora una delle Parti si trovi nell'impossibilità, a qualsiasi causa dovuta, di attendere agli obblighi di cui al presente Accordo;
- qualora emergano gravi irregolarità nella gestione dell'Accordo stesso;
- per decisione consensuale tra le parti;
- per recesso unilaterale, nei termini descritti al successivo comma 2.

2. Ciascuna Parte avrà diritto di recedere motivatamente dal presente Accordo previa comunicazione da inviarsi tramite PEC al rappresentante legale dell'altra Parte. Il recesso avrà efficacia a partire dal 30° giorno del giorno successivo alla data della comunicazione di cui sopra; entro tale data dovranno essere definiti e concordati, in appositi atti, i termini e le modalità del recesso, la regolarizzazione degli impegni, anche di carattere finanziario, e le responsabilità delle Parti, in particolare di quella recedente.

ART. 15 - Controversie

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e attuazione del presente Accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un'amichevole composizione della controversia, la stessa sarà devoluta al giudice amministrativo, ai sensi dell'art. n. 133 del Codice del processo amministrativo ed in particolare al TAR del Lazio – Roma.

ART. 16 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto previsto da tale normativa. Le Parti sono e reciprocamente si considerano, ciascuna per quanto di propria competenza, Titolari autonomi dei trattamenti connessi all'esecuzione del presente Accordo. In relazione alle attività oggetto dell'Accordo stesso, le Parti garantiscono che tutti i dati personali saranno fatti oggetto solo dei trattamenti strettamente necessari all'espletamento di quanto ivi previsto, nel più assoluto rispetto della vigente normativa posta a tutela dei dati personali.
2. Le Parti, a tal proposito, confermano di ben conoscere il Regolamento (UE) 2016/679, nonché il D. Lgs 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e ogni Provvedimento emanato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto dell'Accordo. Le Parti garantiscono, inoltre, la puntuale applicazione alla propria organizzazione - e a quella di eventuali terzi di cui si dovessero servire nell'esecuzione dell'Accordo, rispondendone direttamente - della citata normativa e, in particolare, riferimento all'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate e della formazione conferita in materia di privacy ai propri dipendenti/collaboratori coinvolti nelle attività previste dall'Accordo.

Regione Piemonte
Direzione
Ambiente, Energia e

Agenzia Spaziale Italiana
Il Direttore Generale

territorio
Il Direttore